



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 10/11/2015
nr. 0007532
Classifica I.5.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianmario Tendas
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Ufficio di Presidenza

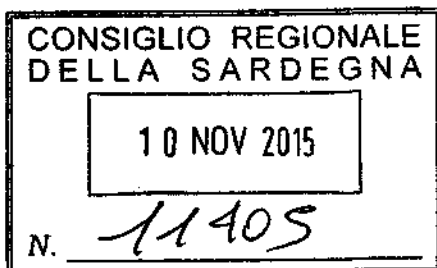
Oggetto: Interrogazione n.434/A sulla bonifica del Rio Mare Foghe a seguito dell'invasione dei giacinti d'acqua. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3109/gab del 21 ottobre 2015 inviati dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

fpw



SA/er

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 22/10/2015
nr. 0007040
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01 - 00 - 00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

1378

L'Assessore

4662
4624

Prot. n. 3109/GAB.

Cagliari, li 21 OTT. 2015

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

Oggetto: INTERROGAZIONE 434/A del 30.06.2015 (TENDAS) sulla bonifica del Rio mare Foghe a seguito dell'invasione dei giacinti d'acqua.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle informazioni fornite dalla Direzione Generale della difesa dell'ambiente, si rappresenta quanto segue.

Il giacinto d'acqua (*Eichhornia crassipes*) è una specie endemica invasiva originaria del Sud-America e la sua introduzione in Italia e in Sardegna è di origine antropica in quanto specie ampiamente usata a scopo ornamentale.

Già nel corso del 2010 si è verificata una proliferazione massiva del giacinto d'acqua nel rio Mar'e Foghe che ha interessato progressivamente l'asta fluviale, che attraversa i territori dei comuni di Riola, Cabras, Zeddiani, Baratili, Nurachi e nel rio Cispiri in comune di Tramatzza, sino allo sbarramento di Pischeredda in prossimità della foce presso lo stagno di Cabras.

La Presidenza della Giunta ha individuato nell'Agenzia del distretto Idrografico (ADIS) il soggetto al quale affidare il coordinamento delle azioni con il coinvolgimento delle parti interessate.

Nonostante la rimozione, il fenomeno si è ripresentato l'anno successivo in conseguenza delle temperature elevate e della notevole capacità di fotosintesi tipica delle piante tropicali.

Per far fronte al problema, nel 2011 la L.R. n. 1 all'art. 8, comma 3 ha previsto un contributo di € 500.000,00 a favore all'Amministrazione provinciale di Oristano per i lavori di disinquinamento e monitoraggio relativi all'emergenza dell'inquinamento del rio Mar'e Foghe nel territorio di Riola Sardo.

Sebbene non sussista allo stato attuale in capo all'Assessorato scrivente alcun capitolo di bilancio dedicato al finanziamento degli interventi oggetto dell'interrogazione, ci si è resi disponibili a fornire la più completa collaborazione in relazione alle problematiche ambientali. A tal fine ho svolto in prima persona la funzione di facilitare la cooperazione istituzionale tra i soggetti competenti sia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

attraverso un primo incontro a Riola Sardo il 6 luglio u.s., da cui è emersa la necessità di intervenire immediatamente con il prelevamento meccanico della specie, sia con la successivamente convocazione di un tavolo di confronto con l'ADIS, la Provincia di Oristano e i Comuni Interessati, che si è tenuto il 13 luglio.

A seguito dell'incontro si è stabilito di utilizzare le risorse residue, di cui alla L.R. n. 1 all'art. 8, comma 3, per gli interventi urgenti di rimozione del giacinto d'acqua del Rio Mare Foghe.

La Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna ha pertanto autorizzato la Provincia di Oristano a utilizzare le risorse messe a disposizione per la rimozione del giacinto e la Provincia ha richiesto e ottenuto le autorizzazioni dagli enti competenti per l'intervento.

In data venerdì 9 ottobre 2015 si è venuti a conoscenza che la Provincia di Oristano ha iniziato i lavori di rimozione della specie invasiva.

Successivamente alla rimozione del giacinto d'acqua si auspica l'attuazione, da parte dei soggetti competenti, di una costante azione di monitoraggio al fine di tenere sotto controllo la proliferazione della stessa.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano